

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di Brentonico

Testimonianze

di tirocinanti e ragazze in Servizio Civile di Volontariato presso la A.P.S.P. di Brentonico



Mi presento.

Mi chiamo **AMANDA PASSERINI** ho diciannove anni e vivo a Brentonico, è dal mese di dicembre 2017 che ho deciso di partecipare al gruppo di volontari presso l'APSP di Brentonico, perché penso che si possa imparare tanto trascorrendo del tempo

con gli ospiti.

A gennaio 2018 è nato un progetto "Mi Prendo cura di Te" con l'aiuto di Simone (educatore), in questo progetto partecipano le persone che hanno più difficoltà a relazionarsi, che sono più isolate, che si sentono sole. Si tratta di una "piccola coccola" per farli sentire bene, amati, apprezzati per quello che sono perché a volte anche un piccolo gesto può significare tanto per loro. Successivamente ho sentito il desiderio di partecipare al progetto "Stare vicino a Te". Questo progetto è nato grazie ad una donazione di un Benefattore, per fare compagnia, assistenza agli anziani soli sul territorio. Ho deciso di iscrivermi e dopo un colloquio sono stata scelta tra i candidati. In questo progetto siamo stati seguiti da 4 tutor. La mia tutor è stata Doriana Giordani OSS.

Abbiamo svolto delle ore teoriche dove abbiamo affrontato i seguenti temi: servizi offerti dalla casa di riposo, comunicazione e gestione delle relazioni, bisogni degli anziani, sostegno e socializzazione del progetto e gli strumenti da impiegare.

Nella seconda parte del corso ho svolto un tirocinio presso l'APSP conoscendo gli ospiti e le persone che vivono negli alloggi protetti.

Entrambe le esperienze mi sono piaciute e mi hanno trasmesso tanto ho avuto l'opportunità di conoscere nuove persone sia i dipendenti che lavorano presso APSP ma anche persone esterne (volontari ecc.), l'APSP

è una grande famiglia, appena si entra dalla porta si percepisce subito il clima accogliente e piacevole. Spero in futuro di proseguire questo percorso.

Amanda Passerini



Un'esperienza entusiasmante

Il mio secondo tirocinio presso l'APSP di Brentonico

Sono **CRISTINA MORANDI**, studentessa universitaria presso il Corso di laurea triennale in Educazione professionale. Come secondo tirocinio universitario ho sostenuto 400 ore presso l'APSP di Brentonico, nello specifico presso l'RSA. Ho iniziato il 13 febbraio 2018 ed ho concluso il mio viaggio indimenticabile il

18 maggio 2018.

E' stata un'esperienza a dir poco entusiasmante: mi è stata molto utile da ogni punto di vista, sia a livello professionale ma anche e soprattutto a livello personale, umano.

Ciò che mi ha subito colpito, dal primo istante e durante i primi momenti, giorni, passati presso la struttura sono stati i sorrisi, gli sguardi e le parole di accoglienza che provengono sia dal personale che dagli ospiti che vivono la Casa. L'accoglienza è un



punto fondamentale per ogni servizio, è il biglietto da visita, è il primo approccio, la prima impressione e di certo l'APSP di Brentonico sotto questo aspetto può definirsi un'esperta.

Sin dai primi giorni mi sono resa conto che: lì si sta bene, ci si sente parte di qualcosa, parte del gruppo. Per quanto riguarda il rapporto con il personale, ho cercato di entrare in relazione con tutti e tutte, e come è comprensibile, ho legato di più con alcune persone mentre con altre meno, ma non sono mai mancati la collaborazione ed il rispetto.

Gli ospiti della struttura mi sono entrati nel cuore, quando mi fermo a pensare a loro e ai momenti passati assieme, sorrido e mi emoziono. E' stato un piacere immenso conoscerli ed è stato altrettanto bello vedere quanto bene si può fare con semplici gesti e attenzioni. Prima di intraprendere questa avventura sapevo che avrei adorato questi nonnini e nonnine, ma non pensavo mi sarebbero mancati così tanto.

Un altro punto di forza di questa RSA sono i molti servizi offerti, servizi di altissima qualità ed innovativi rispetto ai servizi di alcune altre realtà del territorio.

Io vorrei parlare del servizio animazione, perché è il servizio di cui ho fatto parte durante quei mesi. Nonostante gli spazi ridotti e le tempistiche molto

ristrette, questo servizio è di ottima qualità. Visto da occhi esterni e poco esperti potrebbe sembrare un servizio uguale agli altri, nulla di speciale. Invece non è assolutamente così. Lo staff animazione fa un lavoro molto variegato, offre moltissime attività, sia di gruppo e soprattutto individuali. Ora e ancora di più nel futuro ci sarà sempre più bisogno di interventi individualizzati e personalizzati. Ed è questo che già da tempo fanno gli animatori/educatori della struttura. Offrono alle singole persone ciò di cui hanno bisogno, con fatica ma con tanto amore e passione. Un'ultima riflessione che vorrei fare è questa: spero che in un futuro, non troppo lontano, possa essere davvero inserita e riconosciuta la figura dell'educatore professionale presso tutte le case di riposo del territorio.

Un caro saluto, la vostra

Cristina



Carissimi lettori,

Mi chiamo **CHIARA**, sono una ragazza di vent'anni e dal dicembre 2017, ho la possibilità di svolgere servizio civile presso l'APSP di Brentonico.

Ho aderito al progetto "Insieme al Centro diurno", e dopo un colloquio d'obbligo, sono stata scelta per svolgere

il progetto. Il servizio civile è un'opportunità per tutti i giovani che a parere mio andrebbe sfruttata perché ti dà molto sul piano umano e nella formazione personale. Rappresenta sicuramente una possibilità di inserimento del giovane, appena uscito dagli studi,

nel mondo del lavoro; si può capire come funziona la realtà lavorativa e osservare le varie dinamiche che sono alla base di una determinata professione.

Il mio progetto è basato sull'assistenza agli anziani che frequentano il centro diurno e di quelli che abitano negli alloggi protetti dell'ApSP. Ho vari compiti tra cui quello di accogliere gli ospiti al mattino, aiutare gli OSS nel servire le colazioni e le merende, intratterli con vari giochi da tavolo o brevi letture, fare loro compagnia, aiutarli a deambulare, accompagnarli alle varie attività proposte dal servizio animazione, sorvegliare l'attività, aiutare gli ospiti diurni nella messa a letto pomeridiana.

Il servizio civile mi ha arricchito di nuove esperienze, mi ha fatto avvicinare ad un mondo tutto da scoprire come quello degli anziani che può sembrare distante, considerati i miei vent'anni. E' stato per me importante anche aver conosciuto gli ospiti e le loro storie di vita, vedere i loro sorrisi, sentire i loro complimenti, incontrare i loro sguardi, ridere insieme delle loro

"battute", tutte cose che porterò sempre con me. Il personale della casa di riposo mi ha accolto da subito e si è mostrato sempre gentile e disponibile nei miei confronti, anche quando avevo dubbi o perplessità. Ho anche capito che dietro ogni volto c'è una storia, che va valorizzata e che non deve andare perduta. In conclusione trovo che essere civilista è un'esperienza molto positiva che i ragazzi dovrebbero provare. Gli anziani in questo periodo che ho passato con loro, mi hanno insegnato a saper ascoltare, a dare giusto valore al tempo, a saper essere paziente, a sapersi accontentare e godere delle piccole cose e dello stare insieme agli altri, condividere momenti della propria giornata, inoltre mi hanno fatto comprendere l'importanza della gratitudine e della gratuità.

Chiara Giovanazzi



I 106 anni di Evelina Peroni



I 15 luglio una data importante ha segnato il passare dei giorni per la comunità di Brentonico, una paesana di Crosano ha raggiunto l'età di 106 anni, Lei è la nonna di tutto l'altopiano e si chiama Evelina Peroni, ora vive da diverso tempo in casa di riposo e i suoi nuovi compagni di vita, vivono qui, con al-

cuni ci si conosce da diversi anni con altriri meno, stare con altre persone, in compagnia, vedersi accanto qualcuno è sempre piacevole, desidera spesso stare con la gente, la presenza dei suoi cari non manca mai e accompagnano le sue giornate, al saluto ti rivolge sempre lo sguardo e ricambia anche con solo un cenno del capo. Vogliono ora, essere noi a unirli intorno a Lei per formare un cerchio, un girotondo della vita dove insieme agli ospiti, ci diamo la mano con il personale, i volontari e tutta l'intera comunità per far sentire la nostra reale presenza, il calore, l'accoglienza, l'affetto e dirgli quanto siamo contenti della sua testimonianza che ogni giorno si rinnova con un sorriso, un buon giorno, il suo volto che comunica anche in silenzio con gli occhi profondi di una gran donna che crede nei valori più alti della famiglia e del volersi bene. Severino ha voluto per il secondo anno scrivere un pensiero in rima e dedicargli a Lei uno scritto a nome di tutti..

15 luglio 2018

La nonna dell'Altopiano Evelina Peroni

Anche quest'anno un augurio rinnovato a nonna Evelina per aver raggiunto il secolo e mezza dozzina. Nella tua memoria tanti ricordi più o meno cari e più 106 calendari.
E' un orgoglio per la Casa ospitare questa solida e radicata corteccia ancora sulla breccia, che dopo aver sofferto la crisi della guerra, le siccità della terra, epidemie nelle stalle, e la barca andava piuttosto male ma con il coraggio e la grinta l'hai quasi sempre vinta. Hai vinto il mare ed ora cerca di vincere l'onda di questi tempi, se puoi e resta ancora tanti anni con noi. Ti vogliamo tutti un gran bene e siamo felici di essere qui con te per farti i nostri più begli auguri.

Auguri da tutti gli ospiti, dai collaboratori della Casa e da tutta la comunità dell'Altopiano.